



COMMISSARIO DI GOVERNO
per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana

DECRETO n. 1893 del 27.9.2014

CT_17615 Acireale - *“Consolidamento e sistemazione idraulica del Torrente Lavinaio Platani”* - Comune di Acireale (CT) - Codice ReNDiS 19IR026/G1 – Codice Caronte SI_1_17615. **Finanziamento, impegno e pagamento spese di registrazione contratto rep. n. 665 del 24/09/2021**, per l'affidamento della progettazione definitiva ed esecutiva, indagini geologiche, geotecniche, relazione geologica, coordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, direzione lavori, misura e contabilità.

CUP J49D16001940001 – CIG 8029601C5A

IL SOGGETTO ATTUATORE

- Visto** l'art. 2 comma 240, della L.191 del 23 dicembre 2009, con cui è disposto che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con delibera del CIPE del 6 novembre 2009, sono destinate ai piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico, da utilizzare anche tramite accordo di programma sottoscritto dalla regione interessata e dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;
- Vista** la Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014) e ss.mm.ii. ed in particolare l'art. 1, co. 6, sono state individuate le risorse del FSC per il periodo di programmazione 2014 - 2020 destinandole a sostenere esclusivamente interventi per lo sviluppo, anche di natura ambientale;
- Vista** la Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) ed, in particolare, il comma 703 dell'articolo 1, sono state dettate, ferme restando le vigenti disposizioni sull'utilizzo del FSC, ulteriori disposizioni per l'utilizzo delle risorse assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020;
- Visto** l'art. 10 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91 – pubblicato nella GURI n. 144 del 24/06/2014 – che prevede il subentro nelle funzioni dei commissari straordinari delegati dei Presidenti delle Regioni nel territorio di competenza per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191;
- Vista** la L.116 del 11 agosto 2014, di conversione – con modifiche - del predetto D.L. 91/14, e in particolare i commi 2/ter e 4 del citato art. 10, con i quali – rispettivamente – “...il Presidente della regione può delegare apposito soggetto attuatore, il quale opera sulla base di specifiche indicazioni ricevute dal Presidente della Regione...” e “per le attività di progettazione degli



interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, il Presidente della Regione può avvalersi, oltre che delle strutture e degli uffici regionali...nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30 giugno 2015...”;

Visto decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, e in particolare l'art. 7, c. 2, che dispone che “A partire dalla programmazione 2015 le risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico sono utilizzate tramite accordo di programma sottoscritto dalla Regione interessata e dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, che definisce altresì la quota di cofinanziamento regionale. Gli interventi sono individuati con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. Le risorse sono prioritariamente destinate agli interventi integrati, finalizzati sia alla mitigazione del rischio sia alla tutela e al recupero degli ecosistemi e della biodiversità, ovvero che integrino gli obiettivi della direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque, e della direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni. (omissis...). L'attuazione degli interventi è assicurata dal Presidente della Regione in qualità di Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all'articolo 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116”;

Visto l'art. 7 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, numero 164, concernente, tra l'altro, norme di accelerazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico;

Visto altresì il comma 9 del citato art. 7 del decreto-legge n. 133 del 2014, che prevede che la Struttura di missione operi di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare nelle attività pianificatorie, istruttorie e di ripartizione delle risorse finanziarie finalizzate alla realizzazione degli interventi per la mitigazione del dissesto idrogeologico;

Vista la delibera CIPE del 20 febbraio 2015, n. 32, che, con l'obiettivo di stimolare l'efficace avanzamento, in particolare nel Mezzogiorno, delle attività progettuali delle opere di mitigazione del rischio idrogeologico, da inserire nel Piano nazionale contro il dissesto 2015-2020, ha assegnato 100 milioni di euro del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare da destinare alla progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico, secondo la chiave di riparto ordinaria prevista dall'art. 1, comma 6, della legge 27 dicembre 2013, n. 147;

- Visto** il D.P.C.M. 28 maggio 2015, recante criteri e modalità di assegnazione delle risorse destinate agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, in attuazione dell'art. 10, comma 11, del decreto-legge n. 91 del 2014;
- Visto** il D.P.C.M. 15 settembre 2015, recante «Piano stralcio per le aree metropolitane e le aree urbane con alto livello di popolazione esposta al rischio di alluvioni», ai sensi dell'art. 1, comma 703, lettera d), della legge n. 190 del 2014 (legge di stabilità 2015);
- Visto** l'art. 55 della legge 28 dicembre 2015, n. 221, che, al fine di consentire la celere predisposizione del piano nazionale contro il dissesto idrogeologico, favorendo le necessarie attività progettuali, ha istituito, presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, il «Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico» di seguito fondo, in cui affluiscono le risorse assegnate per le medesime finalità con la citata delibera del CIPE del 20 febbraio 2015, n. 32, nonché le risorse imputate agli oneri di progettazioni nei quadri economici dei progetti definitivi approvati, ove la progettazione sia stata finanziata a valere sul fondo;
- Rilevato** altresì che il citato art. 55 della legge n. 221 del 2015 prevede che il funzionamento del «Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico» è disciplinato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- Visto** il D.P.C.M. del 14 luglio 2016 recante «Modalità di funzionamento del Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico» in attuazione del citato art. 55 della legge 28 dicembre 2015, n. 221 ed in particolare l'art. 2 del citato DPCM che prevede come «Sono beneficiari delle risorse del «Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico» i Presidenti delle regioni, in qualità di commissari di Governo contro il dissesto idrogeologico, ai sensi dell'art. 7, comma 2, del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164»;
- Visto** il D.P.C.M. del 5 dicembre 2016 recante «Approvazione dell'indicatore di riparto su base regionale delle risorse finalizzate agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico»;
- Vista** la nota prot. 20778 del 29 settembre 2017 con la quale il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha comunicato ai presidenti delle Regioni e delle Province autonome le modalità della verifica relativa alle opere accessorie;
- Considerati** gli esiti dell'istruttoria in merito alle richieste di finanziamento caricate e validate dalla Regione Siciliana sulla piattaforma telematica ReNDiS, svolte dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, e dalla competente autorità di bacino distrettuale in attuazione del D.P.C.M. del 14 luglio 2016 che hanno portato all'individuazione di n. 39 interventi per un importo di euro 10.868.905,53 da finanziare con il Fondo;
- Visto** l'art. 6 comma 1 del D.P.C.M. 14 luglio 2016 che prevede che gli elenchi delle progettazioni da finanziare con il Fondo siano articolati su base regionale e approvati con decreto del Direttore



Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, che col medesimo atto o con atti successivi accorda il finanziamento al Presidente della Regione nella qualità di Commissario di Governo e dispone il trasferimento della prima quota di finanziamento alla contabilità speciale del citato commissario;

- Visto** l'art. 5 del D.P.C.M. 14 luglio 2016 che disciplina l'entità del finanziamento assegnato per ciascun progetto da finanziare con il Fondo;
- Vista** la nota prot. n. 69473 del 5 ottobre 2017 con la quale la Regione Siciliana ha comunicato gli estremi della contabilità speciale dove far affluire le risorse del Fondo, intestata al Presidente della regione in qualità di Commissario di Governo;
- Visto** Il Decreto MATTM STA.DEC.STA. Registrazione protocollo n. 571 del 21 dicembre 2017 che approva il primo stralcio di interventi contro il dissesto idrogeologico per la Regione Siciliana a valere sulle disponibilità del Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico, di seguito indicato come "Fondo", sulla base di quanto richiamato nelle premesse del presente atto;
- Preso atto** che è necessario verificare che i progetti da porre a base di gara per l'acquisizione del progetto esecutivo cantierabile rispettino l'art. 2 comma 3 del D.P.C.M. 14 luglio 2016;
- Vista** la Delibera di Giunta Regionale n. 384 del 12 settembre 2017 con la quale è stato approvato il Piano di Rafforzamento dell'Ufficio del Commissario di Governo contro il Dissesto Idrogeologico nella Regione Siciliana;
- Visto** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 570 del 15/09/2017, con il quale, tra l'altro, è stato nominato Soggetto Attuatore – in attuazione del suddetto comma 2/ter dell'art. 10 della L.116 del 11 agosto 2014 - il dottore Maurizio Croce, per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico da effettuarsi nella Regione Siciliana;
- Visto** Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "*Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture*" (G.U. n. 91 del 19 aprile 2016) nonché le linee guida attuative del citato codice;
- Visto** il D.P.R. 207/2010 nelle parti tuttora vigenti alle quali rimanda l'art. 216 del D.lgs. 50/2016;
- Visto** il Decreto Direttoriale prot. n.487 del 13/12/2019 di riprogrammazione degli interventi già finanziati e richiesta di restituzione risorse;
- Vista** la Delibera della Giunta Regionale n. 16 del 3 gennaio 2019: "Patto per il SUD - Regione Sicilia. Area Tematica "Ambiente" obiettivo strategico 'Dissesto idrogeologico'.

Aggiornamento del sistema SI.GE.CO.” che ha individuato il Commissario contro il Dissesto Idrogeologico della Regione Siciliana quale CDR per l’attuazione degli interventi per il Patto per lo Sviluppo della Regione Siciliana dell’area tematica ambiente, per il settore del dissesto idrogeologico;

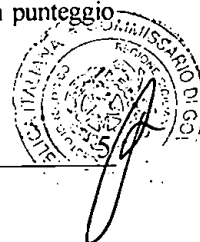
Considerato che l’intervento individuato con il codice **CT_17615 Acireale** - “Consolidamento e sistemazione idraulica del Torrente Lavinaio Platani” - Comune di Acireale (CT) - **Codice ReNDiS 19IR026/G1** – Codice Caronte SI_1_17615, è tra quelli individuati dalla Delibera di Giunta Regionale n. 366/2017, concernente il “Patto per lo Sviluppo della Regione Siciliana”;

Visto il Decreto Commissariale n. **194 del 28 febbraio 2018** con cui l’ing. **Enzo Greco Lucchina** è stato nominato quale Responsabile Unico del Procedimento e revoca dell’ing. Salvatore Di Stefano, già nominato con Decreto Commissariale n. 375/2017 dell’intervento **CT_17615 Acireale**;

Visto il Decreto Commissariale n. **1029 del 24 luglio 2019** con cui sono stati finanziati i servizi attinenti all’architettura e all’ingegneria relativi all’intervento **CT_17615 Acireale**, per l’importo complessivo di € 224.633,37 oltre oneri e IVA (ovvero € 283.841,90 comprensivo di oneri e IVA);

Visto il Decreto a contrarre n. **1253 del 16 settembre 2019** con cui, tra l’altro, è stata autorizzata la gara per l’affidamento dell’appalto dei servizi di indagini, di cui all’art. 2, da svolgersi mediante procedura aperta come definita dall’art. 3, comma 1, lett. sss) del Codice e disciplinata dall’art. 60 del Codice, da aggiudicarsi con il criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo ai sensi dell’art. 95, comma 3, lettera b), del Codice, dando atto, con riferimento all’art. 51 del Codice, che l’appalto contempla un unico lotto prestazionale;

Visto il Decreto Commissariale n. **122 del 20 gennaio 2021** di aggiudicazione efficace e il relativo Decreto Commissariale di rettifica n. **1225 del 16 giugno 2021**, con cui si è preso atto della determina, di cui alla nota prot. gare n. 2953 del 25/06/2020, con la quale il RUP, a seguito della conclusione delle verifiche sulla congruità dell’offerta, ha approvato, ai sensi del combinato disposto dell’art. 32, comma 5 e art. 33, comma 1 del Codice, la proposta di aggiudicazione dell’appalto per l’affidamento dei servizi di ingegneria relativi all’intervento denominato **CT_17615_Acireale** - Appalto per l’affidamento della progettazione definitiva ed esecutiva, indagini geologiche, geotecniche, relazione geologica, coordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, direzione lavori, misura e contabilità, inerente a “Consolidamento e sistemazione idraulica del Torrente Lavinaio Platani” - Comune di Acireale (CT) - Codice ReNDiS 19IR026/G1 – Codice Caronte SI_1_17615 - CUP J49D16001940001 – CIG 8029601C5A, in favore dell’operatore economico **RTP: Studio Ingeo (mandatario) - Cascone Engineering S.r.l. (mandante) - AB2 Engineering s.r.l. (mandante) - Geol. Alessio D’Urso (mandante) - AM Engineering S.r.l. (mandante) - S.G.M. Società Geognostica Mediterranea S.r.l. (mandante) - M.T.R. MECCANICA TERRE E ROCCE di Furia Filippo Claudio (mandante)**, con sede le gale in Lucca, Via Acquacalda (LU) n.840/A, 55100, Partita I.V.A. 01582240469, P.E.C.: paolo.barsotti@ingeo.it - che ha ottenuto un punteggio totale pari a **90,9679** e che ha offerto un ribasso economico del **42,1400%**;



- Visto** il contratto per l'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria della progettazione definitiva ed esecutiva, indagini geologiche, geotecniche, relazione geologica, coordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, direzione lavori, misura e contabilità, inerente all'intervento **CT_17615_Acireale** "Consolidamento e sistemazione idraulica del Torrente Lavinaio Platani" - Comune di Acireale (CT) - Codice ReNDiS 19IR026/G1 – Codice Caronte SI_1_17615 - **CUP J49D16001940001 – CIG 8029601C5A**, sottoscritto in data **24 settembre 2021** con l'operatore economico **RTP: Studio Ingeo (mandatario) - Cascone Engineering S.r.l. (mandante) - AB2 Engineering s.r.l. (mandante) - Geol. Alessio D'Urso (mandante) - AM Engineering S.r.l. (mandante) - S.G.M. Società Geognostica Mediterranea S.r.l. (mandante) - M.T.R. MECCANICA TERRE E ROCCE di Furia Filippo Claudio (mandante) – rep n. 665/2021, registrato all'Agenzia delle Entrate in pari data con il numero 31370 Serie: 1T, mediante atto pubblico amministrativo;**
- Considerato** che per procedere alla registrazione telematica del suddetto contratto occorre versare la somma di euro 245,00 a favore dell'Agenzia delle Entrate (€ 45,00 per imposta di bollo ed euro 200,00 per imposta di registro), a carico dell'aggiudicatario *de quibus*;
- Vista** la ricevuta di versamento, sulla contabilità speciale, n. **78 del 11/03/2021** di **€ 245,00 per spese di registrazione**, la cui somma è stata accreditata dall'operatore economico **Studio Ingeo – Ingegnere e Geo**, per la sottoscrizione e relativa registrazione del contratto sopra-citato;
- Considerato** di dover provvedere al versamento delle suddette spese di registrazione mediante finanziamento, impegno e pagamento, in conto sospeso, a favore del Capo della Tesoreria Provinciale di Palermo, per il successivo accredito a favore dell'Agenzia delle Entrate;

ai sensi delle norme di legge e di regolamento vigenti in materia di contabilità generale dello Stato, avvalendosi delle deroghe di cui al citato art. 10 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91 convertito dalla legge 11 agosto 2014 n. 116,

DECRETA

- Articolo 1** Il finanziamento, l'impegno e il pagamento dell'importo di **€ 245,00** (duecentoquarantacinque/00) a titolo di spese di registrazione del contratto di affidamento dei servizi di architettura e ingegneria per la realizzazione dell'intervento: **CT_17615_Acireale** "Consolidamento e sistemazione idraulica del Torrente Lavinaio Platani" - Comune di Acireale (CT) - Codice ReNDiS 19IR026/G1 – Codice Caronte SI_1_17615 - **CUP J49D16001940001 – CIG 8029601C5A**, sottoscritto con l'operatore economico **RTP: Studio Ingeo (mandatario) - Cascone Engineering S.r.l. (mandante) - AB2 Engineering s.r.l. (mandante) - Geol. Alessio D'Urso (mandante) - AM Engineering S.r.l. (mandante) - S.G.M. Società Geognostica Mediterranea S.r.l. (mandante) - M.T.R. MECCANICA TERRE E ROCCE di Furia Filippo Claudio (mandante)**, mediante emissione di un ordinativo di pagamento in conto sospeso, intestato al **Capo della Tesoreria Provinciale di Palermo – C.F. 00997670583** – da estinguere con successiva regolazione a favore dell'Agenzia delle Entrate.

Articolo 2 Il suddetto pagamento graverà sulle somme disponibili nella contabilità speciale num. 5447/10 intrattenuta presso la Tesoreria Provinciale dello Stato – Sezione di Palermo – e intestata al Commissario Straordinario Delegato ex OPCM 3886/10, **con riferimento alla quietanza n. 78 del 11/03/2021.**

Il presente decreto, pubblicato sul sito istituzionale dell'Amministrazione ex D.lgs 33/2013, sarà trasmesso al settore finanziario contabile dell'Ufficio del Commissario di Governo per gli adempimenti di competenza.

Il Soggetto Attuatore
(dott. ~~Mario~~ **Mauro** Croce)

